

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:



COMUNE DI POLAVENO

PROVINCIA DI BRESCIA

F.to Il Sindaco
Peli Fabio Ottavio

F.to Il Segretario Comunale
De Domenico dott. Umberto

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI COPIA CONFORME

- copia della presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi mediante affissione all'albo pretorio come previsto dal 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- copia della presente viene, inoltre, trasmessa ai capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- è copia conforme all'originale;

Polaveno, li 14 aprile 2017



Il Segretario Comunale
De Domenico dott. Umberto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- è divenuta esecutiva in data 9 maggio 2017 ai sensi del 1° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Polaveno, li 11 maggio 2017

Il Segretario Comunale
De Domenico dott. Umberto

DELIBERAZIONE N. 9

DEL 28 MARZO 2017

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA.

Il giorno ventotto marzo dell'anno duemiladiciassette alle ore 19,00 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono stati convocati i componenti del Consiglio comunale.

All'appello risultano:

N	COGNOME	NOME	Presente	Assente
1	PELI	Fabio Ottavio	X	
2	LABEMANO	Maurizio	X	
3	GELSOMINI	Sandra	X	
4	BERIOLA	Laura	X	
5	BONIOTTI	Valentina	X	
6	PALINI	Sandro	X	
7	BUFFOLI	Mariacristina		X
8	PINTOSI	Umberto	X	
9	PEDRETTI	Renato	X	
10	BELLERI	Paolo	X	
11	COLLICELLI	Alessandra	X	
			9	1

Accertata la validità dell'adunanza, il sig. Peli Fabio in qualità di Sindaco, ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale De Domenico dott. Umberto.

II CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco;

UDITO l'intervento del consigliere Boniotti Cristian (Lista Civica Insieme Polaveno - Gombio - San Giovanni) il quale rileva dei refusi nella bozza di regolamento (in particolare il riferimento ad un altro comune agli artt. 1 e 9), da correggere;

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale è interessata ad un progetto di videosorveglianza di alcune parti del territorio comunale, finalizzato alla tutela del patrimonio da atti vandalici, alla prevenzione e repressione dei reati, all'attivazione di misure di prevenzione e di tutela della pubblica sicurezza, all'attivazione di uno strumento operativo di protezione civile ed alla rilevazione delle condizioni del traffico veicolare e che tali intenzioni trovano significative convergenze tecnico-operative che potrebbero portare ad un proficuo rapporto tra diversi Enti interessati;

VISTO il D. Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196, denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali" che prevede che il Garante per la protezione dei dati personali promuova l'adozione di norme di deontologia e di buona condotta per il trattamento dei dati personali prodotti con strumentazioni elettroniche di rilevamento delle immagini, prevedendo, a tal fine, delle specifiche modalità di trattamento e delle forme semplificate di informazione agli interessati per garantire la liceità, la trasparenza e la correttezza delle operazioni;

VISTO il provvedimento del Garante della Privacy del 8 aprile 2010, che ha fornito le regole da seguire in materia, novellando interamente il Provvedimento del 2004 che viene così abrogato e sostituito e che in tale provvedimento il Garante ha tenuto conto dell'evoluzione normativa in materia di sicurezza con particolare riferimento alla normativa in materia di sicurezza, potenzialmente in grado di incidere sui diritti dei cittadini, i quali non devono subire incursioni nella loro vita privata e nelle attività quotidiane;

VISTO l'art. 6 del D.L. (cosiddetto "Decreto Sicurezza") del 23 febbraio 2009 n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 della Legge del 23 aprile 2009, n. 38;

VISTI in particolare i commi 7 ed 8 del D.L. citato al capoverso precedente, che prevedono, rispettivamente, la facoltà dei Comuni di utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico e la durata della conservazione delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'utilizzo di tali sistemi per un massimo di sette giorni, fatte salve speciali esigenze in materia di indagini giudiziarie o di polizia;

RITENUTO necessario approvare un apposito testo regolamentare affinché l'utilizzo del sistema di videosorveglianza sul territorio comunale venga effettuato nel pieno rispetto dei principi e delle indicazioni contenute nel citato Provvedimento Generale del Garante per la protezione dei dati personali;

DATO ATTO che l'installazione e l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza deve rispondere ai seguenti principi:

-liceità, in quanto finalizzato allo svolgimento di funzioni istituzionali, come la tutela della pubblica sicurezza e del patrimonio pubblico, la gestione del traffico veicolare ed i compiti in materia di protezione civile, oltre alle funzioni di polizia giudiziaria attribuite espressamente al civico Corpo di Polizia Locale;

- necessità, poiché l'installazione di un sistema di videosorveglianza comporta l'introduzione di un vincolo per il cittadino, ovvero di una limitazione e comunque di un condizionamento, pertanto va escluso ogni uso superfluo dell'impianto e vanno evitati eccessi e ridondanze. E' prevista, inoltre, la cancellazione automatica ed a cadenza periodica dei dati raccolti e registrati;
- proporzionalità, in quanto non è prevista la rilevazione di immagini in aree che non siano soggette a concreti pericoli o per le quali non ricorra un'effettiva esigenza di deterrenza
- finalità e trasparenza, poiché gli scopi perseguiti sono determinati, espliciti, legittimi e portati a conoscenza degli interessati in maniera chiara ed inequivocabile.

RITENUTA, per quanto sopra, la necessità e l'opportunità di dotarsi di un Regolamento per l'utilizzo di impianti di videosorveglianza nel territorio comunale al fine di garantire elevati livelli di tutela dei diritti e delle libertà individuali fondamentali nel rispetto dei vigenti principi in materia di trattamento dei dati personali.

DATO ATTO che è stato acquisito, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato;

CON voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge, da n. 10 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il regolamento Comunale per l'utilizzo di impianti di videosorveglianza, composto da n. 22 articoli, nel testo che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE ATTO** che il regolamento approvato sarà pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente;
3. **DI DICHIARARE** con voti unanimi e favorevoli espressi con separata votazione, da n. 10 Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.